



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni, 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Milano)

Scuola dell'Infanzia "Rodari" Trezzo - Scuole Primarie "Ai nostri caduti" Trezzo e "Don Gnocchi" Concesa
Scuola Secondaria di 1° Grado "Calamandrei" Trezzo
Codice Fiscale: 91546630152 - Codice Meccanografico: MIIC8B2008 - Codice Univoco Ufficio: UFY1XJ
TELEFONO: 02.90933320 - EMAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 181

Trezzo sull'Adda, 07/02/2026

ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
Alunni & Genitori
Docenti & Assistenti Educatori
Collaboratori Scolastici & Amministrativi di Segreteria
A TUTTA LA POPOLAZIONE DI TREZZO E CONCESA

Oggetto: **UNA "PANCHINA BLU" CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**
10.02.2026 - Secondaria

Parlando del BULLISMO e della sua versione tecnologica, il CYBERBULLISMO, l'ho definito un'azione turpe. Un'espressione forte, che però ben si adatta alla gravità di azioni commesse in età, purtroppo, non adulta. Azioni che, nei casi estremi, possono condurre coloro che ne sono vittima anche a gravi gesti autolesionistici: PAOLO MENDICO, studente quindicenne di Latina, nel settembre 2025, alla vigilia del suo ritorno sui banchi di scuola, si è tolto la vita perché l'essere continuamente oggetto di insulti e soprusi era diventato insopportabile.

Ma, e bisogna dirlo forte e chiaro, non sono stati solo i "bulli" a portarlo alla decisione del suicidio. Anche chi ha visto le azioni di cui era vittima innocente e non ha reagito, non ha preso posizione, non ha informato chi di dovere su che cosa gli stava accadendo, anche costoro sono responsabili, complici, di quanto accaduto.

Il SILENZIO e l'INDIFFERENZA. Questi atteggiamenti possono essere fatali come quelli di chi sceglie la VIOLENZA FISICA E VERBALE per accanirsi con perfido compiacimento contro un coetaneo, un compagno di classe, per motivi che quasi sempre rientrano nella sfera dell'INTOLLERANZA NEI CONFRONTI DELLE DIVERSITA' di cui ogni persona è portatrice.

È difficile CAPIRE IL PERCHE' DEL BULLISMO: dove capire non significa giustificare, ma solo inquadrare il problema. È difficile perché se tutte le forme di violenza sono odiose e ripugnanti, a maggior ragione lo sono quelle perpetrate a danno di giovani coetanei, per il solo turpe gusto di fargli del male.

Eppure accade. Ed è, quello del Bullismo, un fenomeno che deve essere **COSTANTEMENTE ATTENZIONATO DALLA SCUOLA** e bloccato sul nascere, in modo fermo, risoluto e implacabile, "facendo squadra" con la famiglia, innanzitutto, e con tutte le risorse EDUCATIVE (psicopedagogista di istituto...) e DISSUASIVE (forze dell'ordine) che offre il Territorio di riferimento.

Bruttissima e tristissima storia, il Bullismo.

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

Bisogna andare nel “cono d’ombra”, nelle “opacità” dell’animo umano per capirne le cause e per curarle con un’azione educativa mirata, continuativa e condivisa fra tutti i Soggetti coinvolti nella crescita dei minori.

Bisogna farlo con accanimento, con risolutezza, senza perdersi d’animo, senza essere colti dal timore di non essere all’altezza del proprio compito.

IL BULLISMO SI PUO’ SCONFIGGERE.

PUO’ ESSERE ESTIRPATO DALLA MENTE E DAL CUORE DEI NOSTRI RAGAZZI.

Ma per raggiungere questo obiettivo, accanto all’azione su chi dimostra propensione per le azioni “da bullo”, non bisogna dimenticarsi degli altri.

Il Bullismo non si sconfigge SOLO CON AZIONI RIVOLTE AI BULLI, quando il fenomeno è ormai in corso, MA ANCHE CON AZIONI PREVENTIVE.

Fare prevenzione significa:

✚ INFORMARE i nostri Ragazzi rispetto alle “cause” e alle “circostanze” in cui possono maturare situazioni di Bullismo:

- abituarli a “leggere”, a “decifrare”, i comportamenti degli altri che potrebbero diventare Bullismo;

- metterli in guardia rispetto ad un utilizzo “ingenuo-incauto” dei Social che potrebbe esporli al rischio di essere vittima del Bullismo;

✚ RACCOMANDARE i seguenti comportamenti:

-se capisci di essere oggetto di attenzione da parte di un “bullo”: bisogna reagire subito, senza mostrare paura, informando e chiedendo l’intervento di mamma e papà, innanzitutto, e di tutte le altre “figure” presenti negli ambienti in cui possono attuare le sue azioni: insegnanti, coach sportivi...;

-se sei testimone di azioni di Bullismo a danno di altri: bisogna reagire subito, senza paura, prendendo posizione contro i suoi atteggiamenti e chiedendo il supporto degli adulti, perché la paura e l’indifferenza (“è una situazione che non mi riguarda, quindi mi faccio gli affari miei”) sono i migliori “alleati” del bullo, quelli che lo rendono ancora più spavaldo, perchè certo di rimanere impunito.

Da anni, la **PANCHINA ROSSA** è diventata il simbolo della LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE CHE COLPISCE INNANZITUTTO LE DONNE CON MOLESTIE CHE POSSONO ARRIVARE AL FEMMINICIDIO.

Accanto ad essa, si sta diffondendo la **PANCHINA BLU**: simbolo della LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.

**MARTEDI' 10 FEBBRAIO 2026 - ALLE ORE 11:30
PRESSO LA PALESTRA DELLA SECONDARIA CALAMANDREI**

ALLA PRESENZA:

- DEI SUOI ALUNNI E DI QUELLI DELLE CLASSI 5^A PRIMARIE TREZZO E CONCESA
- DEI DOCENTI, DEGLI EDUCATORI E DEL PERSONALE ATA
- DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE E DELLE FORZE DELL’ORDINE LOCALI
- E DI TUTTI COLORO CHE VORRANNO TESTIMONIARE LA LORO ATTENZIONE PER QUESTO TRISTE FENOMENO: GENITORI, NONNI, RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO LOCALE, SACERDOTI E CITTADINI DI TREZZO E CONCESA

VERRA’ INAUGURATA LA PANCHINA BLU CONTRO IL BULLISMO

Firmato digitalmente da **PATRIZIA MANUELA SANTINI**



Può una panchina risolvere tutti i problemi legati al Bullismo? ASSOLUTAMENTE NO. E lo abbiamo detto chiaramente.

MA, in una Società come la nostra nella quale “anche” gli oggetti-simbolo hanno un potere educativo-persuasivo, LA PANCHINA BLU CHE OGNI MATTINA I NOSTRI ALUNNI DELLA SECONDARIA VEDRANNO AL LORO ARRIVO A SCUOLA:

- ❖ **SARA' UN MONITO SEVERO, UN RICHIAMO FORTISSIMO
A NON VOLTARE LA FACCIA DI FRONTE AL BULLISMO
A NON DARGLI NÉ ATTENUANTI E NÉ GIUSTIFICAZIONI**
- ❖ **SARA' UN INCORAGGIAMENTO, UN'AMOREVOLE PACCA SULLA SPALLA
PER NON AVER MAI PAURA E PER NON DIVENTARE MAI VITTIME
DI COMPORTAMENTI DA CONDANNARE SENZA RISERVE
E DA BANDIRE DALLA SCUOLA E DA TUTTI I CONTESTI DI VITA**

Grazie per l'attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI